

CENOBIO

STEFANO BOLLA
ELEONORA RIMOLO
CARLO PICCARINI
MATTEO VERONESI
EMILIA ROSSELLO
LAURA DI CORCIA
RENATO WEBER
SERGIO DI BENEDETTO
MARICA LAROCCHI
HELIDON XHIXHA

CENOBIO

rivista trimestrale di cultura

NON RIPRODUCIBILE

anno LXVIII numero II
aprile-giugno 2019

Fondatore

Pier Riccardo Frigeri (1918-2005)

Direttore responsabile

Pietro Montorfani

Comitato di redazione

Federica Alziati

Daniele Bernardi

Sergio Di Benedetto

Jordi Valentini

Comitato di consulenza

Giuseppe Curonici

Maria Antonietta Grignani

Fabio Merlini

Daniela Persico

Giancarlo Pontiggia

Manuel Rossello

Claudio Scarpati

Redazione svizzera

Via alle Cascine 32

CH-6517 Arbedo

Redazione italiana

Via Liberazione 4

20080 Gaggiano (MI)

Amministrazione e stampa

Industria Grafica Gaggini-Bizzozero SA

CH-6933 Muzzano-Piodella

tel. 0041 91 935 75 75

Un fascicolo costa 16 CHF / 15 euro.

Condizioni di abbonamento per il 2019:

svizzera (in CHF)

ordinario	45
sostenitore	100

italia (in euro)

ordinario	40
sostenitore	80

altri paesi (in euro)

ordinario	50
via aerea	80
sostenitore	100

Versamenti dalla Svizzera

CCP 69-2337-7

IBAN CH69 0900 0000 6900 2337 7

Rivista Cenobio 6933 Muzzano

Versamenti dall'estero

Gaggini Bizzozero SA

CH-6933 Muzzano-Piodella

conto corrente 103700-21-2

c/o Credit Suisse, CH-6900 Lugano

IBAN CH83 0483 5010 3700 2100 2

BIC: CRESCHZZ69A

Rif. Rivista Cenobio

Abbonamenti, fascicoli arretrati e volumi delle Edizioni Cenobio possono essere acquistati online tramite il nostro webshop sul sito:

www.edizionicenobio.com

Questo fascicolo è stato pubblicato con il

Contributo del Cantone Ticino
derivante dall'Aiuto federale
per la salvaguardia e promozione
della lingua e cultura italiana

Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale,
non autorizzata dall'editore.

© Edizioni Cenobio

Email: info@edizionicenobio.com

ISSN 0008-896X

SOMMARIO

STEFANO BELLA	5	INCONTRI
<i>Uomini che partono</i> di Stefano Bianchi		
LEONORA RIMOLO	13	
Realtà e cronaca in Allogheci, Santuzzi, Pusterla		
CARLO PICCARDI	31	INTERVENTI
Pagine di novità e successo. Per il centenario di Leoncavallo		
MATTEO VERONESI	39	INTERSEZIONI
Poeti rumeni contemporanei		
ELISA ROSSELLO	76	INCHIOSTRI
Manuela Santoni, <i>Jane Austen</i>		
LAURA DI CORCIA	79	IN SCENA
Teatro svizzero: realtà, invenzione, identità		
<i>Discorsi sulla neutralità</i> (R. Weber)	85	ISTANTANEE
Eraldo Affinati, <i>Via dalla pazza classe</i> (S. Di Benedetto)		
Ferruccio Parazzoli, <i>Il grande peccatore</i> (S. Di Benedetto)		
Gilberto Isella, <i>Arepo</i> (M. Larocchi)		
HELIDON XHIXHA	95	ILLUSTRAZIONI
Riflessi di luce		

Acciaio inox lucidato a specchio
e base in acciaio Corten
550 × 550 × 1230 cm
Mirror polished stainless steel
and Corten steel base
216 × 216 × 484 in
Piazza Castello



HELIDON XHIXHA — *Torre di luce* (2019)

Uomini che partono di Stefania Bianchi

Sono qui per presentare questo nuovo libro di Stefania Bianchi: *Uomini che partono*.¹ Si tratta di un libro di storia o meglio di una raccolta di storie. L'autrice infatti ha avuto un'idea molto felice: ha riunito una dozzina di suoi articoli, con contributi, pubblicati in anni recenti, che, tutti, raccontano di uomini e donne della Svizzera italiana che in modi diversi vissero, tra il XVI e il XIX secolo, l'esperienza dell'emigrazione. Uomini e donne che hanno avuto la fortuna d'incontrarsi nelle ricerche di Stefania, storica e archivista di grande esperienza. Uomini e donne che formano un gruppetto da nulla, al cospetto della folla degli antenati protagonisti di quella «storia dell'umanità che lotta con i piedi», a cui accenna l'espressione intrigante che compare sulla quarta di copertina. L'immagine allude con arguzia al risultato del processo evolutivo che portò la specie *homo* (molto prima che si autodefinisse, con grullo eccesso di vanità, *homo sapiens*) a reggersi in posizione eretta e dunque a camminare su due piedi, seppur vacillando. Tra il serio e il faceto, alcuni scienziati preferiscono (non a caso) definire quell'ominide eretto un «bipede barcollante». Va almeno detto però che tutti concordano nel considerare quel passaggio alla verticalità, raggiunto tre o quattro milioni di anni fa, come il primo segno distintivo e come un presupposto evolutivo necessario per arrivare all'umanità.³

Detto questo, confesso che qui mi sento una specie di presentatore barcollante. So di non aver cognizioni salde a sufficienza per tessere le lodi che merita un gran

¹ Testo pronunciato il 30 aprile 2019 nella Sala degli specchi di Villa Ciani a Lugano, in occasione della presentazione al pubblico del volume di Stefania Bianchi, *Uomini che partono. Scorsi di storia della Svizzera italiana tra migrazione e vita quotidiana (secoli XVI-XIX)*, Bellinzona, Casagrande, 2018.

² PHILIP V. TOBIAS, *Il bipede barcollante*, Torino, Einaudi, 1992, p. 20, con riferimento all'espressione coniata da Aernest Albert Hooton, già professore di antropologia fisica a Harvard.

³ REBECCA SOLNIT, *Storia del camminare*, Milano, Ponte delle Grazie, 2018, pp. 46-50.

bel libro come questo. Tenterò di avvalermi di un espediente che spero sia alla mia portata. Mi limiterò a raccontarvi alcune impressioni e riflessioni che mi ha offerto la lettura di *Uomini che partono*.

Tutti, immagino, abbiamo presente i cicli di affreschi medievali che in certe chiese illustrano, con immagini rese facilmente leggibili dallo stile realistico vicino alla concretezza della vita quotidiana, certi episodi dei Vangeli o di altre storie sacre. Immagini così concrete che, quando si arriva all'ultima cena, non è raro riuscire a cogliere perfino il menù messo in tavola per l'occasione. Ebbene, la lettura degli *Uomini che partono*, scandita dal susseguirsi dei singoli articoli accostati con intelligenza nel libro, si tramuta senza volerlo, come d'incanto, nello scorrere di un ciclo di affreschi dedicati alle vicende migratorie vissute nei secoli passati da tante persone confrontate all'esperienza del distacco e del lavoro fuori dal villaggio natale. In un primo momento a suggerirmi l'accostamento è stata solo la frammentazione della storia dei migranti in una serie di scene costate. In seguito anche altre affinità hanno confermato la stessa impressione.

Ma partiamo dall'inizio. Nel primo quadro *Uomini che partono* porge un'immagine fissa, ferma al 1798, l'anno della fine del dominio dei dodici cantoni svizzeri sul baliaggio meridionale. Un anno di sovvertimenti, di cambiamenti e scopi. Dal rimbombo di quei giorni non a caso viene fuori la scena, statisticamente statica, di una schiera di persone che risultavano allora assenti dal baliaggio di Lugano. Persone partite all'estero; presumibilmente bloccate dagli eventi lontano dal paese. Le liste degli assenti elencano solo maschi abili al lavoro o maturi per l'apprendistato. Tanti uomini, a volte con un nome, ma tutti senza volto. Troppi per farceli stare tutti in un affresco collettivo iniziale. Una provvidenziale carta geografica del baliaggio (o ex baliaggio) di Lugano dà concretezza visiva alle cifre degli uomini assenti: mostra, villaggio per villaggio, la densità delle assenze.

Insomma, questa prima immagine del 1798 si limita a far affiorare, in termini più o meno espliciti, le tante domande che suscita questo grande andirivieni di partenze, di assenze, di ritorni. Dove erano gli assenti? Cosa erano andati a fare? Perché erano andati via? e perché in un luogo piuttosto che in un altro? Come vivevano e come si organizzavano fuori? Che relazioni mantenevano con i loro villaggi e con i luoghi di approdo? Insomma, quello statistico è un quadro colmo di numeri e di domande, ma poco incline a fornire risposte. Con l'eccezione delle risposte cifrate.

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE

CENOBIO

VON RIPRODUCIBILE